

Non potrà dirmi ingrata

Angelica's aria from the opera *Orlando* [or.'lan.do] (soprano)

Libretto by an anonymous author after the play *L'Orlando, ovvero la gelosa pazzia* by *Carlo Sigismondo Capece* (1652-1728), based on the epic poem *Orlando Furioso* by *Ludovico Ariosto* (1474-1533)
Set by *Georg Friedrich Händel* (1685-1759)

Recitative

Dopo	tanti	perigli,	e	tanti	affanni,
[ˈdoː.po	ˈtanti	pe.ˈriʎ.ʎi	e	ˈtan.ti	af.ˈfan.ni]
After	so-many	dangers,	and	so-many	torments,

ora	al	paterno	regno	con	Medoro
[ˈoː.ɾal	pa.ˈtɛr.no	ˈrɛŋ.no	kon	me.ˈdoː.ro]	
now	to-the	paternal	kingdom	with	Medoro

farò lieto ritorno.

Troppo ingrata ad Orlando mi rendo, è ver,
cui debbo onor, e vita.

Ma che far posso?

Egli ben sa per prova

Che agli incanti d'un volto

né forza, né virtù, né merto giova.

Aria

Non potrà dirmi ingrata, no,

Perché restai piagata

Da un così vago stral.

Se quando amor l'offese

Ei pur mal si difese

Dall'arco suo fatal.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

